

LA RADIO (testo e musica di Andrea Campese)

Non so se é un fatto vero, una speranza o un'invenzione  
In un paese rotto da massacri ed inflazione  
C'è gente che resuscita e riesce anche ad amare  
E tiene bene il conto delle cose ancor da fare

La radio canta per noi/canta e racconta per noi

Un boia, uno di quelli fatti di odio e di rancore  
Che gli altri sono vittime e lui torturatore  
Riemerge dall'inferno e viene qui, nel mio quartiere  
A spendersi la vita dentro il bar o dal barbiere

La radio questo lo sa/lo dice a tutti i negozi in città  
Questa tortura tremenda si realizzerà

Il panettiere che il pane fa il pane non glielo dà  
Ed il lattaio anche lui lo sa, il latte non gli porterà  
Il macellaio macellerà ma carne non gliene dà  
Ed il dottore che chiamerà il cuore non gli salverà

La radio fa il miracolo, diffonde la notizia  
Raggiunge tutto il mondo questa forma di giustizia  
Braccati in ogni angolo e poi tagliati fuori  
Ma che vita faranno senza spesa e senza amori?

La radio questo lo sa/tra le canzoni anche questo dirà  
E la vendetta che aspetta perfetta sarà

Il doganiere che sta di qua passare non lo farà  
Ed il barista che il caffè fa la tazza non gli metterà  
Pure la moglie che con lui sta presto o tardi lo lascerà  
Ed il chirurgo che chiamerà la vita non gli salverà